« Gli appuntamenti del IV trimestre
L'Eucarestia (17) »

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (26)

1935. Nuovo Concerto di Campane (3)

Il nuovo concerto di Campane di Sant'Ilario d'Enza

La magnifica torre campanaria di di Sant'Ilario - la Bonbonera potuto ancora un ottimo concerto bronzo che le darà quella bellezza di voce, che prima le mancava. L'Arc. D. Lusetti, fra la soddisfazione generale ha potuto coronare i suoi ed altrui voti e il concerto è già un fatto compiuto. Affidatane l'esecuzione alla rinomata Ditta De Poli di Vittorio Veneto - che gli altri concerti ha forniti alla sua tra Diocesi: Fosdondo, Masone, San Martino in Rio, Pellegara, ecc., ed ora sta fondendo per Casalgrande e Villa Opizio - il concerto, di cinque campane (un in ottava, tetracordo di mi bem.) del peso complessivo di 24 quintali, è a giudizio di tutti, riuscito oltremodo soddisfacente per perfetta intonazione, dolcezza di timbro e ampiezza di vibrazioni.

La festosa cerimonia dell'inaugurazione, previa solenne consacrazione, è avvenuta domenica 2 Giugno u. s. con l'intervento di S. E. Mons. Brettoni Vescovo di Reggio e Principe, accolto festosamente dalle Autorità locali, dalle Confraternite ed Associazioni Catt. e dal Clero del vicariato: S. E. il Prefetto era rappresentato dal Podestà, e dal Dott. Rabotti il Segretario federale. Il Sacro rito si è svolto nell'atmosfera della più viva giocondità e tra la festosa compartecipazione di tutto un popolo che, radunato attorno ai suoi capi religiosi e civili, ha assistito ad una degna cerimonia.

La seconda Campana, dedicata alla più memoria dei Caduti del Comune di Sant'Ilario ha dato occasione a S. E. Mons. Vescovo di rilevarne il radiose significato, chiudendo così il suo dire intorno al profondo significato del rito consacratore delle campane destinate al culto. Si è poi vivamente congratulato con l'arciprete, compiacendosi pure dell'aiuto prestatogli da parte di tutti.

Nel pomeriggio, poi, S. E. amministra il Sacramento della Cresima a molti bimbi della parrocchia e dintorni che, con la lor gioiosa vivacità concorsero a rendere anche più memorabile la festività.

La viva compartecipazione del popolo - che ha adeguatamente apprezzato l'avvenimento - apparve anche dal rispondere ch'esso fece (e con miracoli donativi, e con attiva partecipazione) alla Pesca, che D. Serafino Bassi con la sua nota perizia allestì.

Non è esagerazione metaforica asserire che la Parrocchia di S. Ilario ha scritto sul bronzo una delle sue pagine più belle.

Per coloro a cui possa interessare, si notifica che la data della gara campanaria sarà comunicata in seguito.

In occasione della Solenne Consacrazione delle Campane, fu pubblicato un interessante Numero Unico copia del quale si conserverà in Archivio. È bene notare che l'esito felicissimo di questa iniziativa ha superato di gran lunga ogni più rosea speranza se si tien calcolo delle difficoltà dei tempi (molta disoccupazione nel ceto operaio, tristissime annate per i proprietari e contadini) e se si tien calcolo ancora che la parrocchia non apprezzava il suono delle Campane: molti dicevano che vi erano in più anche le tre vecchie e stonate. Il gusto, molti lo cambiarono udendo il suono dolce e delicato delle nuove Campane.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 30 settembre 2010, alle ore 07:00 e classificato in Cronache e Memorie di Parrocchia, Rubriche. Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feedRSS 2.0(Cosa significa?) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.